

“Il pensiero di Emerson... Per un mondo migliore”



Mi ci sono consumato le dita a furia di trascrivere il pensiero di Emerson, eppure i tanti cervelli bacati che girano ancor oggi per il pianeta – anzi soprattutto oggi (2016) – sono la riprova che quest’uomo dalla vista telescopica, dal suo ‘800 d’oltreoceano, aveva e continua ad avere ragione. Se avete figli o nipoti che vanno a scuola, il mio invito è ad andarvi a cercare, studiare e proporre vivamente questo tizio... lui e tutti gli altri del Movimento Transcendentalista americano da sempre censurati in Italia. Occorre dar spazio a quanti sono veramente alternativi ai soliti “catuboni” della *Cultura del Malessere*, a quelli che sono da tutt’altra parte rispetto ai portavoce dell’inqualificabile “Imperialismo culturale della malattia emotiva e mentale” che da decenni ci invade il Paese causando sfracelli. Quell’imperialismo della cultura della disperazione e della “poesia del male” che ha nei poeti maledetti (con le loro droghe, misoginie e allucinazioni varie) e nei filosofi nichilisti (con le loro tare e misoginie pure loro)... i propri servi e lacchè preferiti. Si tratta quasi sempre di autori di importazione che, soprattutto in Italia, basta che siano maledetti, dannati, nichilisti e folli, vengono puntualmente spacciati come *geni* dagli *esperti*... Così nessuno osa

discuterli.

L'educazione dei nostri figli, così come la nostra, è troppo importante per lasciarla in mano ai dittatori del *pensiero solo*; e visti certi risultati avremmo dovuto cambiare direzione già da un pezzo. Contrariamente a quanto in genere si è portati a credere, vista la loro propensione ad andare al nocciolo del (o di un) pensiero: filosofia e poesia sono i due rami della cultura che fanno più opinione; anche se poco lette e ancor poco “digerite” dalle masse. Per questa loro caratteristica, poesia e filosofia incarnano le principali forze motrici (o manipolatrici) del *pensiero corrente* (o che “passa il convento”). Difficilmente un romanzo, molto più “diluito”, avrà così tanto potere. “Ma come...”, mi è stato obiettato da più parti nel tempo; “Ma se la gente non legge o legge poco, e filosofia e poesia ancora di meno!...” Vero anzi quasi. Però poi ci sono le *dotte citazioni* e i convincenti modi di argomentare degli *esperti*. E quelli sanno parlare e sanno pure dirti cosa è che vale e cosa è addirittura geniale. Infine cosa non lo è. Gli *esperti* sanno!, e sanno benissimo come comunicare. Carisma, proprietà di linguaggio e di argomentazione... e la dittatura di un pensiero dominante è cosa fatta. Infine, ma in effetti viene prima: la pubblicazione.

La pubblicazione insistente e ripetuta fino alla nausea delle opere di certi autori della medesima specie, attuata da case editrici peraltro “carismatiche” che a prescindere dalle possibilità di vendita ci danno dentro come matite – infatti gli introiti maggiori per questi editori non provengono affatto dalle vendite... Non farà che confermare, senza possibilità di contraddittorio, la giustezza e la genialità del pensiero imposto.

Termino l'introduzione con la constatazione, frequente, di quanti hanno potuto leggere le opere di Emerson: "Se in molti condividessero il messaggio che è contenuto qui dentro, il mondo sarebbe senza dubbio un posto migliore".

"Niente è infine sacro al di fuori dell'integrità della mente".

(Ralph Waldo Emerson)